



TRANSLATION
DEPARTMENT
[DAWAT-e-ISLAMI]

Una breve Biografia del Messaggero ﷺ

(IN FORMATO DOMANDA E RISPOSTA)



Presentato da
Majlis Al-Madina-tul-'Ilmiyyah
Tradotto in italiano da
Dipartimento Traduzione (Dawat-e-Islami)

الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ، وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى خَاتَمِ النَّبِيِّينَ،
أَمَّا بَعْدُ، فَأَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ، بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Supplica per la lettura di questo libro

Recita la seguente *du'a* (supplica) prima di leggere un libro religioso o una lezione islamica: ricorderai tutto ciò che studierai، إِنْ شَاءَ اللَّهُ

اللَّهُمَّ افْتَحْ عَلَيْنَا حِكْمَتَكَ وَانْشُرْ عَلَيْنَا رَحْمَتَكَ يَا ذَا
الْجَلَالِ وَالْإِكْرَامِ

Traduzione

O Allah عَزَّوَجَلَّ ! Aprici le porte della conoscenza e della saggezza e abbi pietà di noi! O Tu che sei il Glorioso e l'Onorevole! (*Al-Mustatraf, vol. 1, pag. 40*)

Nota:

Recita la *salat* sul Profeta ﷺ una volta prima e una volta dopo la *du'a*.

مختصر سیرت رسول

Breve biografia del Messaggero (in formato domanda e risposta)

BREVE BIOGRAFIA DEL MESSAGGERO (IN FORMATO DOMANDA E RISPOSTA)

QUESTO opuscolo è stato pubblicato in urdu da *Madinah al-Ilmiyyah*. Il **Dipartimento di Traduzione (Dawat-e-Islami)** lo ha tradotto in italiano. Se trovate qualche errore nella traduzione o nella composizione, vi preghiamo di informare il Dipartimento di Traduzione al seguente indirizzo postale o e-mail con l'intenzione di guadagnare una ricompensa (*Sawab*).

Dipartimento di Traduzione (Dawat-e-Islami)

Aalami Madani Markaz, Faizan-e-Madinah, Mahallah Saudagran,
Purani Sabzi Mandi, Bab-ul-Madinah, Karachi, Pakistan

UAN: ☎ +92-21-111-25-26-92 – Int. 7213

E-mail: ✉ translation@dawateislami.net

Breve biografia del Messaggero (in formato domande e risposte)

Traduzione in italiano di «Mukhtasar Seerat-e-Rasool»



TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Copyright © 2026 Maktaba-tul-Madinah

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, tramite fotocopia, registrazione o altro, senza il previo consenso scritto di Maktaba-tul-Madinah.

1ª pubblicazione: Safar, 1448 AH – (SET, 2026)

Tradotto da: Dipartimento di Traduzione (Dawat-e-Islami)

Editore: Maktaba-tul-Madinah

Quantità: -

Sponsorizzazione

Non esitate a contattarci se desiderate sponsorizzare la stampa di un libro o di un opuscolo religioso per *l'isal Sawab* dei vostri familiari defunti.

Maktaba-tul-Madinah

Aalami Madani Markaz, Faizan-e-Madinah Mahallah
Saudagran,

Purani Sabzi Mandi, Bab-ul-Madinah, Karachi, Pakistan

✉ **E-mail:** maktabaglobal@dawateislami.net – maktaba@dawateislami.net

☎ **Telefono:** +92-21-34921389-93

💻 **Sito web:** www.dawateislami.net

أَلْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ وَالصَّلَاةُ وَالسَّلَامُ عَلَى خَاتَمِ النَّبِيِّينَ
أَمَّا بَعْدُ فَأَعُوذُ بِاللَّهِ مِنَ الشَّيْطَانِ الرَّجِيمِ ط بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ ط

Breve biografia del Messaggero (in formato domanda e risposta)

Dua dell'Amir degli Ahl al-Sunnah

O Signore di Mustafa! chiunque legga o ascolti l'opuscolo di 22 pagine “Breve biografia del Messaggero”, concedigli la capacità di agire secondo la Sunnah. Rendigli inoltre vicino al Tuo Ultimo Profeta ﷺ nel Jannat al-Firdaus.

أَمِيرِنِ بَجَاةِ خَاتَمِ النَّبِيِّينَ ﷺ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ

I benefici e i meriti del recitare la *salāt* sul Profeta ﷺ

Allah concede dieci misericordie a chiunque reciti la *salāt* su di me una volta, e ne concede cento a chiunque la reciti dieci volte. Quanto a chi recita cento *salāt* su di me, Allah incide tra i suoi occhi la libertà dall'ipocrisia e dal fuoco dell'Inferno, e nel Giorno del Giudizio lo collocherà al fianco dei martiri. ¹

صَلُّوا عَلَى الْحَبِيبِ ﷺ صَلَّى اللَّهُ عَلَى مُحَمَّدٍ ﷺ

D: Chi è l'Ultimo Profeta di Allah? Si prega di indicarne il nome e la discendenza.

R: Il nostro amato Profeta ﷺ è l'Ultimo Profeta di Allah, e il suo nome benedetto è Muhammad ﷺ.

¹ Al-Mu'jam al-Awsat, vol. 5, p. 252, hadith 2735

Tutti gli studiosi concordano sulla sua discendenza fino ad ‘Adnān. Oltre a questo punto, vi sono divergenze riguardo al numero dei nobili che compongono il suo albero genealogico e ai loro rispettivi nomi fino al Profeta Ādam عَلَيْهِ السَّلَام.

Ecco il sacro lignaggio in questione:

- Il Profeta Muhammad صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ
- ‘Abd Allah, figlio di ‘Abd al-Muttalib
- Hāshim
- ‘Abd Manaf
- Qusayy
- Kilāb
- Murrah,
- Luay
- Ghālib
- Fihir
- Mālik
- Nadr
- Kinānah
- Khuzaymah
- Mudrikah
- Ilyās
- Mudar

- Nizār

- M'ad

- 'Adnān رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمْ¹.

D: Il Profeta Muhammad صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ discende da quale altro Profeta?

R: Ibrāhīm عَلَيْهِ السَّلَام².

D: Quante generazioni ci sono tra il Profeta Muhammad صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e il Profeta Ismā'il عَلَيْهِ السَّلَام?

R: Secondo il *Sahīh al-Bukhāri*, ci sono 21 generazioni tra il Profeta Muhammad صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ e 'Adnān. Si tratta di un fatto universalmente riconosciuto.³

Da qui, vi sono quattro opinioni divergenti riguardo al numero di generazioni tra 'Adnān e il Profeta Ismā'il عَلَيْهِ السَّلَام: 7, 9, 15 e 40.⁴ Il commentatore di *Bukhari*, il mufti Sharīf al-Haq Amjadi رَحِمَهُ اللَّهُ عَلَيْهِ, aggiunge: «L'opinione prevalente è che sono 40».⁵

D: Con quale tribù araba il Profeta صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ ha legami familiari?

R: Egli ha legami con la famosa e nobile tribù dei Quraysh, come narrato nel *Sahīh Muslim*:

Allah scelse i Kinānah tra i discendenti di Ismā'il, i Quraysh tra i Kinānah, i Banī Hāshim tra i Quraysh, e

¹ Ṣaḥīḥ al-Bukhāri, vol. 2, p. 573

² Islam Ki Bunyadi Baatein, vol. 3, p. 74

³ Ṣaḥīḥ al-Bukhāri, vol. 2, p. 573

⁴ 'Umdat al-Qāri, vol. 11, p. 564

⁵ Nuzhat al-Qāri, vol. 4, p. 674

scelse me tra i Banī Hāshim.¹

D: Quando nacque il Profeta ﷺ?

R: Secondo l'opinione più diffusa, nacque nell'Anno dell'Elefante ('Ām al-Fi'l), lunedì 12 di Rabī' al-awwal (corrispondente al 20 aprile 571 d.C.).²

D: Descrivi alcuni eventi che ebbero luogo quando nacque il Messaggero di Allah ﷺ.

R: Ecco alcuni degli eventi che si verificarono:

1. Ogni idolo del mondo cadde a terra con la faccia a terra.³
2. Il fuoco degli zoroastriani persiani (adoratori del fuoco), che ardeva da 1.000 anni, si spense in un istante.
3. Il palazzo di Kisra (un precedente re di Persia) fu colpito da un terremoto.
4. Il lago di Sawa (nell'odierno Iraq) si prosciugò.⁴
5. Quando nacque l'Ultimo Profeta ﷺ, dalla sua beata madre (la signora Āminah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا) emanò una luce di tale intensità miracolosa da illuminare i palazzi della Siria.⁵

D: Indica i nomi e fornisci una breve presentazione dei genitori del Profeta ﷺ.

¹ Ṣaḥīḥ Muslim, p. 962, hadith 2276

² Dalaail al-Nubuwwah, di al-Bayhaqi, vol. 1, p. 74, hadith 31, Fatāwā Razawiyyah, vol. 26, p. 414

³ Seerat al-Halbiya, vol. 1, p. 103

⁴ Dalaail al-Nubuwwah di al-Bayhaqi, vol. 1, p. 126

⁵ Musnad dell'Imam Ahmad, vol. 6, p. 87, hadith 17163

R: Il nome del padre dell'amato Profeta è 'Abdullah, mentre quello di sua madre è Āminah.¹

'Abdullah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ era il figlio più amato di suo padre, 'Abd al-Muttalib. La luce di Muhammadiana risplendeva brillantemente dalla sua fronte. Era di bell'aspetto, di modi aggraziati, casto, sobrio e profondamente pio.² Il nome di sua madre era Fātima bint 'Amr.³

Il nome del padre della Signora Āminah era Wahb bin 'Abd Manaf, mentre quello di sua madre era Barrah.⁴ Era estremamente casta, immensamente retta e una musulmana dignitosa. Tra le donne dei Quraysh, era la più illustre per lignaggio e virtù.⁵

'Abd al-Muttalib era alla ricerca di una donna con cui far sposare suo figlio, che non solo si distinguesse per la sua bellezza, ma anche per il suo lignaggio, la sua nobiltà e la sua castità. Allah aveva riversato tutte queste qualità nella signora Āminah bint Wahb رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا.

All'età di 24 anni, 'Abd Allah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ sposò la signora Āminah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا.⁶

D: Chi ebbe l'onore di allattare il Profeta صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ?

R: Un'antica usanza della nobiltà di Mecca era quella di mandare i propri figli presso tribù stanziate nei deserti e far loro trascorrere lì i primi anni di vita. Ciò veniva fatto affinché i

¹ Seerat al-Halbiya, vol. 1, p. 48

² Seerat-e-Mustafa, p. 58

³ Al-Seerat al-Nubuwwah di Ibn Hishaam, p. 47

⁴ Dalaail al-Nubuwwah li al-Bayhaqi, vol. 1, p. 83

⁵ Dalaail al-Nubuwwah li al-Bayhaqi, vol. 1, p. 102

⁶ Seerat-e-Mustafa, p. 58

bambini consumassero cibo genuino coltivato nelle zone rurali e, di conseguenza, rafforzassero il proprio fisico. Le tribù arabe erano inoltre famose per la loro padronanza dell'arabo parlato. Mandando i propri figli a trascorrere gli anni formativi presso tali tribù, la nobiltà meccana mirava a far loro acquisire lo stesso livello di competenza linguistica e di raffinatezza oratoria.

Ecco perché, da bambino, l'Ultimo Profeta di Allah ﷺ fu affidato alla signora Halimah Sa'diyyah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا. Ella discendeva dai Banū Sa'd, un ramo dei Banī Hawāzin. Questa tribù non aveva eguali per quanto riguarda la padronanza della lingua araba e l'eloquenza semantica.

La signora Halimah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا arrivò alla Mecca con le altre donne della sua tribù, alla ricerca di un bambino per *la radā'at* (affidamento: allattare al seno e crescere un bambino). Ebbe l'onore di allattare e crescere il Profeta ﷺ per i due anni successivi.¹

D: Quando e come sono venuti a mancare i genitori del nostro Profeta ﷺ?

R: Quando la signora Āminah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا era incinta di due mesi, suo marito 'Abdullah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ stava tornando a casa da un viaggio di lavoro e si fermò a Madina per visitare i parenti materni di suo padre, appartenenti alla tribù dei Banū 'Adi bin Najjār. Si ammalò e venne a mancare un mese dopo all'età di 25 anni. Fu sepolto a Dār Nābighah (a Madina).²

Quando il Profeta ﷺ aveva 6 anni, partì insieme alla madre verso Madinah *al-munawwarah* per incontrare alcuni parenti o visitare la tomba di 'Abdullah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ. Anche la

¹ Aakhiri Nabi Ki Pyari Seerat, p. 17

² Madarij al-Nubuwwah, vol. 2, p. 14

signora Umm Ayman رَضِيَ اللهُ عَنْهَا li accompagnò in questo viaggio. Durante il viaggio di ritorno, la signora Āminah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا venne a mancare nel villaggio di Abwā, sulla costa occidentale dell'Arabia. La sua sepoltura benedetta avvenne nello stesso luogo.¹

D: Chi era la signora Umm Ayman?

A: Era la donna benedetta che ebbe l'onore di crescere il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ dopo la scomparsa di sua madre, la signora Āminah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا. Il Profeta stesso صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ le disse: أَنْتِ أُمِّي بَعْدَ أُمِّي – «Tu sei mia madre dopo la mia madre (biologica)».²

D: Indica alcune qualità dell'Amato Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ risalenti alla sua infanzia.

R: Non urlava né gridava come gli altri bambini, né piangeva eccessivamente.

A 2 mesi di età, iniziò a gattonare.

A 3 mesi: iniziò a stare in piedi.

A 4 mesi: iniziò a camminare appoggiandosi alle pareti con la mano.

A 5 mesi: era pienamente in grado di camminare da solo.

A 8 mesi: cominciò a parlare. Il suo modo di esprimersi era facilmente comprensibile e chiaramente distinguibile.

A 9 mesi: iniziò a parlare con eloquenza linguistica.

Nella fase iniziale della sua vita sacra, diceva: اللَّهُ أَكْبَرُ كَيْبَرًا وَالْحَمْدُ لِلَّهِ كَثِيرًا

¹ Al-Muwahib al-Ladunniya, vol. 1, p. 88

² Al-Muwahib al-Ladunniya, vol. 1, p. 97

«Allah è il più grande, e ad Allah spetta ogni forma di lode». Parlava alla luna mentre la sua culla veniva cullata, e questa si muoveva ovunque egli puntasse il suo dito benedetto.¹

D: Com'era la situazione in Arabia prima dell'arrivo del Profeta

ﷺ?

R: Prima del Profeta ﷺ, la situazione morale degli arabi era gravemente deteriorata. A causa dell'ignoranza, avevano iniziato ad adorare idoli invece di Allah. Credevano che pietre, alberi, la luna, il sole, le montagne, i fiumi, ecc. fossero divinità. Adoravano statue che avevano modellato con le proprie mani usando fango e pietra.

Oltre a queste credenze errate, anche le loro azioni erano fuori controllo. Omicidi, rapine, gioco d'azzardo, consumo di alcol, relazioni illecite, rapimenti di donne, seppellimento di ragazze vive, immoralità, linguaggio volgare e innumerevoli altri mali si erano radicati nella loro società.²

D: Come e quando ebbe luogo il primo episodio di rivelazione (*wahī*)?

R: Quando Allah Onnipotente decise di elevare la verità e di completare la Sua grazia sulla creazione, inviò in questo mondo il Suo Ultimo Profeta ﷺ per guidare l'umanità.

Per quanto riguarda la prima rivelazione, il Profeta ﷺ aveva all'epoca 40 anni. Si trovava nella grotta di Hirā, intento ad adorare Allah, quando improvvisamente un angelo gli apparve davanti. (Si trattava dell'Arcangelo Jibril عَلَيْهِمُ السَّلَام,

¹ Aakhiri Nabi Ki Piyari Seerat, p. 21

² Seerat-e-Rasool-e-Arabi, p. 44

incaricato di trasmettere il messaggio di Allah ai Suoi Messaggeri).

L'angelo chiese immediatamente: **اقْرَأْ** – «Leggi». «Non sono un lettore», rispose il Profeta **صَلَّى اللّٰهُ عَلَيْهِ وَاٰلِهٖ وَسَلَّم**. L'angelo allora afferrò il Profeta **صَلَّى اللّٰهُ عَلَيْهِ وَاٰلِهٖ وَسَلَّم**, abbracciandolo con grande fervore e affetto. Dopo averlo lasciato andare, gli chiese nuovamente: **اقْرَأْ**, ma il Profeta **صَلَّى اللّٰهُ عَلَيْهِ وَاٰلِهٖ وَسَلَّم** diede la stessa risposta. L'angelo lo abbracciò ancora una volta, lo lasciò andare e poi cominciò a dire:

**اقْرَأْ بِاسْمِ رَبِّكَ الَّذِي خَلَقَ ۝ خَلَقَ الْإِنْسَانَ مِنْ عَلَقٍ ۝ اقْرَأْ وَرَبُّكَ
الْأَكْرَمُ ۝ الَّذِي عَلَّمَ بِالْقَلَمِ ۝ عَلَّمَ الْإِنْسَانَ مَا لَمْ يَعْلَمْ ۝**

Leggi nel nome del tuo Signore che ha creato (ogni cosa). Egli ha creato l'uomo da un coagulo di sangue. Leggi, poiché il tuo Signore è il Generoso. Colui che ha insegnato a scrivere con la penna. Colui che ha insegnato all'uomo ciò che non sapeva.¹

D: In che modo l'ultimo Profeta **صَلَّى اللّٰهُ عَلَيْهِ وَاٰلِهٖ وَسَلَّم** invitò la sua famiglia all'Islam?

R: Secondo il comando di Allah, quando il Profeta **صَلَّى اللّٰهُ عَلَيْهِ وَاٰلِهٖ وَسَلَّم** annunciò la sua profezia, iniziò a invitare le persone ad adorare Allah e a non commettere idolatria. All'inizio mantenne segreta la sua missione e non fece inviti pubblici durante le riunioni dei Quraysh. Iniziò a invitare apertamente all'Islam quando fu rivelato questo versetto:

¹ [Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 30, Sura Al-'Alaq, versetti 1-5)

وَأَنْذِرْ عَشِيرَتَكَ الْأَقْرَبِينَ

E, o Amato, avverti i tuoi parenti più stretti.¹

A tal fine, il Profeta salì sul Monte Safa e cominciò a chiamare i vari rami dei Quraysh: «O Banī Fihri! O Banī ‘Adī!». La gente iniziò a venire insieme, e coloro che non potevano partecipare di persona mandarono dei rappresentanti per venire a sapere cosa stesse accadendo.

Una volta che tutti si furono riuniti, il Profeta ﷺ chiese loro: «Supponiamo che io vi dicessi che da questa parte della valle si trova un grande esercito, pronto ad attaccarvi. Mi credereste onesto?» Tutti risposero: «Sì! Ti crederemo, poiché ti abbiamo sempre sentito dire la verità». Il Profeta ﷺ proseguì dichiarando: «Allora vi avviso della terribile punizione del Giorno del Giudizio, che è chiaro ed evidente a tutti».²

D: In quale occasione l’angelo incaricato delle montagne si presentò al Profeta ﷺ?

R: Dieci anni dopo aver annunciato la propria profezia, il Profeta ﷺ andò a Tāif per invitare la sua gente all’Islam. Invece di accoglierlo con favore, causarono dolore e sofferenza al Profeta ﷺ, al punto che i suoi sandali si riempirono di sangue. Mentre tornava, l’angelo delle montagne si presentò e disse: «O Messaggero di Allah! Ordina ciò che vuoi; se me lo permetti, farò crollare su di loro *le Akhshabayn* (due grandi e alte montagne a Taif)».

¹ [Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 19, Sura Al-Shu’araa, versetto 214)

² Ṣaḥīḥ al-Bukhārī, vol. 3, p. 294, hadith 7470

«Non desidero la loro distruzione», rispose. «Anzi, ho la speranza che Allah farà nascere dai loro discendenti persone che adoreranno solo Lui e non Gli attribuiranno alcun socio».¹

D: Quando i jinn fecero visita al Profeta ﷺ ?

A: Al ritorno da Tâif, il Profeta ﷺ si fermò nel villaggio di Nakhlah. Mentre recitava il Corano durante la salât del *tahajjud*, si presentò un gruppo di jinn. Ascoltando la sua recitazione miracolosa, loro accettarono collettivamente l'Islam. Tornarono quindi presso la loro gente e li informarono di quanto accaduto. Di conseguenza, tantissimi jinn andarono a Mecca *al-mukarramah* per accettare l'Islam. Ciò è menzionato nei primi versetti della Sura al-Jinn, così come nella Sura al-Ahqâf.²

D: Quando l'Ultimo Profeta ﷺ emigrò dalla Mecca a Madina?

R: Il numero crescente di musulmani a Mecca diede grandissimo fastidio ai non credenti, perché non potevano sopportare di vedere questo. Di conseguenza, grandi oppressioni e ingiustizie furono fatte ai musulmani. In queste condizioni, il Profeta ﷺ concesse ai musulmani il permesso di emigrare (compiere *hijrah*) verso Madina *al-Munawwarah*, e alla fine lo fece egli stesso.

I non credenti avevano preparato un piano per farlo martire, *مَعَادُ اللَّهِ*, ma il nostro Amato Profeta, ﷺ continuò a dimostrare il massimo grado di affidabilità e onestà. La notte della *hijrah* (migrazione), affidò a Sayyiduna 'Ali رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ i beni che gli erano stati affidati dagli abitanti di Mecca e gli ordinò di

¹ Şaḥīḥ al-Bukhārī, vol. 2, p. 386, hadith 3231, Seerat-e-Rasool-e-Arabi, p. 294

² Seerat-e-Mustafa, pp. 145 - 146

distribuirli ai rispettivi proprietari. Solo dopo averlo fatto avrebbe potuto partire per Madina al mattino. Si noti il profondo livello di onestà nel suo comportamento, e questo proprio nei confronti degli stessi non credenti che avevano pianificato per martirizzarlo.

Dopo aver gettato della terra sulla testa dei non credenti, il Profeta ﷺ passò proprio davanti ai loro occhi, mentre essi rimanevano completamente inconsci della sua presenza. D'altra parte, gli abitanti di Madina attendevano con ansia ed entusiasmo l'arrivo del Profeta ﷺ. Un giorno, qualcuno esclamò: «O gente di Medina! La carovana della misericordia che stavate aspettando è arrivata!». Sentendo ciò, tutti gli Ansār proclamarono *il tabkir* mentre si uscivano fuori dalle loro case per accogliere il Profeta ﷺ, e l'intera città si riempì dell'eco di **الله أكبر**.¹

D: Descrivi le circostanze relative alla battaglia di Badr.

R: La battaglia di Badr fu il primo scontro tra *il kufr* (miscredenza) e l'Islam, nonché uno dei più noti. Ebbe luogo il 17 del Ramadan dell'anno 2 dell'Egira, a Badr, una località situata a circa 80 miglia da Madina. I musulmani disponevano di pochissime armi e provviste con cui combattere, e il loro numero complessivo era di soli 313. L'esercito dei non credenti era composto da 1.000 guerrieri completamente armati. In quell'occasione, il Profeta ﷺ recitò questa du'a: «O Allah! Se queste poche anime dovessero perire, non rimarrebbe nessuno su questa terra ad adorarti fino al Giorno del Giudizio».

Allah inviò 5.000 angeli in aiuto dei musulmani, il che portò a una grande vittoria per loro e all'innalzamento della bandiera

¹ Seerat-e-Mustafa, pp. 155 - 171

dell'onore dell'Islam. Il giorno in cui ebbe luogo questa battaglia fu chiamato *yawm al-furqān* (il giorno in cui fu fatta distinzione tra verità e falsità) da Allah Stesso. Sottolineando il Suo favore verso i musulmani nel concedere loro questa vittoria manifesta, Egli dice anche nel Corano:

وَلَقَدْ نَصَرَكُمُ اللَّهُ بِبَدْرٍ وَأَنْتُمْ أَذِلَّةٌ فَاتَّقُوا اللَّهَ لَعَلَّكُمْ تَشْكُرُونَ ﴿١٢٣﴾

E in verità, Allah vi ha aiutati a Badr, quando eravate completamente privi di risorse; temete dunque Allah, affinché possiate diventare riconoscenti.¹

D: Che cos'è il Trattato di Hudaibiyyah e quale nome gli è stato dato dal Corano?

R: Nel mese di Dhu al-Qa'dah dell'anno 6 dell'Egira, il Profeta ﷺ partì da Madina con 1.400 compagni, diretto verso La Mecca con l'intenzione di compiere l'umrah. Tuttavia, i non credenti della Mecca non volevano che lo facessero e, in un impulso di odio sfrenato, impedirono ai musulmani di compiere l'umrah quell'anno.

Fu quindi stipulato un trattato di pace, che in seguito divenne noto come il Trattato di Hudaibiyyah. Apparentemente, questo poteva sembrare un trattato che poneva i musulmani in una posizione di svantaggio, ma il Corano lo definì una chiara vittoria. Questo trattato svolse un ruolo assolutamente fondamentale negli eventi futuri, come dimostrano le grandi vittorie e le conquiste ottenute dai musulmani in seguito.

Il Trattato di Hudaibiyyah fu universalmente accettato come una vittoria schiacciante per i musulmani. Esso portò alla

¹ [Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 4, Sura Aal-Imran, versetto 123)

diffusione dell'Islam alla Mecca e alla sua successiva conquista.¹

D: Descrivi la condotta benevola del Profeta ﷺ durante la conquista della Mecca.

R: Dopo la conquista della Mecca, gli infedeli che avevano inflitto grandi ingiustizie e torti all'Amato Profeta ﷺ e ai suoi Compagni furono condotti al suo cospetto. Erano proprio coloro che gli avevano posto delle spine sul cammino, avevano gettato sostanze impure sul suo corpo sacro, avevano tentato di assassinarlo, avevano martirizzato i suoi Compagni, avevano creato circostanze difficili che lo avevano costretto ad abbandonare La Mecca, lo avevano calunniato e avevano commesso molte altre atrocità.

Quel giorno, si presentarono davanti a lui come criminali. Avrebbe potuto vendicarsi di tutto ciò che gli era stato fatto, ma l'Ultimo Profeta di Allah ﷺ non fece nulla del genere. Dando prova dei più alti livelli di gentilezza e benevolenza, disse in modo meraviglioso: لَا تُقْرِبْ عَلَيْكُمُ الْيَوْمَ فَأَذْهَبُوا أَنْتُمْ الطُّلُقَاءُ «Oggi non c'è alcun rimprovero per voi, quindi andate! Siete tutti liberi». Un tale livello di buona condotta nei confronti di nemici che in precedenza avevano causato grandi difficoltà e danni, per di più dopo aver ottenuto la vittoria su di loro, non si trova in nessun altro punto della storia documentata.²

D: Di cosa si preoccupavano i compagni Ansāri di Medina dopo la conquista della Mecca?

R: Dopo la conquista della Mecca, i compagni Ansāri di Madina

¹ Seerat-e-Mustafa, p. 346

² Sharh al-Zurqaani ala al-Muwahib al-Ladunniya, vol. 3, p. 449, Aakhiri Nabi Ki Piyari Seerat, p. 106

cominciarono a dirsi l'un l'altro:

Allah ha concesso al Profeta ﷺ la conquista della Mecca. Quella è la sua città natale e il luogo in cui è cresciuto. È anche il luogo in cui risiedono la sua famiglia e la sua tribù. È possibile che egli decida di stabilirsi definitivamente alla Mecca e di lasciarci.

Quando la notizia giunse al Profeta ﷺ, egli disse agli Ansār: «La nostra vita e la nostra morte sono ora con voi». Aggiunse inoltre: «Se l'emigrazione (*hijrah*) non avesse avuto luogo, sarei uno degli Ansār».¹ In un altro hadīth, disse: «Se la gente andasse verso una valle o un passo, e gli Ansār ne prendessero un altro, io andrei verso la valle o il passo degli Ansār».²

D: Quali miracoli compì il Messaggero di Allah ﷺ?

R: Allah ha concesso al Suo Ultimo Profeta ﷺ una vasta gamma di miracoli. Eccone alcuni:

1. Il Corano, che è il miracolo più grande di tutti.
2. La divisione della luna in due.
3. *Il Mi'rāj* (il viaggio notturno).
4. La rivelazione di ciò che è nascosto.
5. Le pietre e gli alberi che salutano il Profeta ﷺ con il salām.
6. Il tronco di una palma da datteri che nutre amore per lui.

¹ Seerat Ibn Hishaam, p. 475, Seerat Syed al-Ambiya, p. 484

² Ṣaḥīḥ al-Bukhārī, vol. 3, p. 116, hadīth 4330

7. Le pietre che glorificano Allah mentre sono nelle sue mani.
8. Una piccola quantità di cibo che racchiudeva benedizioni così profonde da bastare a un gran numero di persone.
9. L'acqua che sgorga dalle dita benedette del nobile Profeta ﷺ.
10. I malati che tornavano in salute.

D: Come avvenne il miracolo della luna che si spaccò in due (*shaq al-qamar*)?

R: Uno dei miracoli più noti del Profeta ﷺ è la divisione della luna, menzionata nel Corano e negli hadith. Gli abitanti della Mecca chiesero al Profeta ﷺ di mostrare loro un miracolo, così egli divise la luna in due parti.¹

‘Abdullah bin Mas’ūd رَضِيَ اللهُ عَنْهُ disse:

Ai tempi del Profeta ﷺ, la luna si divise in due. Una parte si trovava sopra una montagna, mentre l'altra sotto di essa. Fu allora che il Messaggero di Allah ﷺ disse: «Siate testimoni».²

Quando divise la luna in due, i non credenti dei Quraysh commentarono: «Muhammad ﷺ ci ha accecato con la magia». Alcuni membri del loro gruppo dissero allora:

«Se i nostri occhi sono stati influenzati dalla magia, la luna non apparirà comunque divisa in due segmenti

¹ Ṣaḥīḥ al-Bukhārī, vol. 2, p. 511, hadith 3637

² Ṣaḥīḥ al-Bukhārī, vol. 3, p. 339, hadith 4864

agli altri. Aspettiamo i viaggiatori di passaggio nelle carovane. Se la luna fosse stata vista divisa in due da altri luoghi oltre a questo, allora si tratterebbe davvero di un miracolo».

Quando passarono dei viaggiatori provenienti da altre località e fu chiesto loro se avessero visto la luna divisa in due parti, risposero: «Abbiamo effettivamente visto la luna divisa in due questa notte».¹ I non credenti non potevano più negare questo miracolo, ma continuarono a etichettarlo ignorantemente come magia.

D: Parla un po' del nobile carattere del Profeta ﷺ.

R: Riguardo al suo splendido carattere, lo stesso Creatore dei caratteri afferma:

وَإِنَّكَ لَعَلَىٰ خُلُقٍ عَظِيمٍ ﴿٢٢﴾

E (o Amato), il tuo (eccellente) carattere è indubbiamente di altissimo livello.²

L'Amato Profeta ﷺ era un modello perfetto di buon carattere. Tutte le bellezze, qualità, virtù e splendidi lati erano racchiusi in lui: tolleranza, perdono, magnanimità, misericordia, compassione, giustizia, equità, generosità, benevolenza, sacrificio, ospitalità, non violenza, costruzione della pace, gentilezza, coraggio, il rispetto delle promesse, la buona condotta, la pazienza, l'accontentarsi di poco, il tono pacato, la natura accogliente, la socievolezza, l'amichevolezza, l'uguaglianza, il conforto offerto a chi è afflitto dal dolore, la

¹ Jāmi' al-Tirmidhi, vol. 5, p. 189, hadith 3300, Jami'a al-Usul Fi hadith al-Rasul, vol. 11, p. 367, hadith 8937

² [Kanz-ul-Iman (traduzione del Corano)] (Parte 29, Sura Al-Qalam, versetto 4)

semplicità, l'umiltà e ogni altra qualità positiva legata al carattere si trovavano in lui in un grado di perfezione immacolata.

Il suo nobile carattere è talmente straordinario e grandioso che la signora 'Āishah رَضِيَ اللهُ عَنْهَا lo descrisse dicendo: كَانَ خُلُقُهُ الْقُرْآنَ – “Il Corano era il suo carattere” (ovvero, agire in totale accordo con gli insegnamenti coranici era il suo stesso carattere).¹

D: In quante parti il Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ divideva le sue giornate e le sue notti?

R: Suddivideva le sue giornate e le sue notti in tre parti: una dedicata all'adorazione di Allah, una alle questioni relative alla sua famiglia e alle altre creature di Allah, e una dedicata a se stesso.²

D: Descrivi l'aspetto splendido del Profeta صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ.

A: Nel descrivere l'aspetto fisico del Messaggero di Allah رَضِيَ اللهُ عَنْهُ, Anas bin Mālīk lo esaltò dicendo:

«Non era né troppo alto né troppo basso, ma di statura media rispetto alle persone. La sua carnagione era rosea, né completamente bianca né scura. I suoi capelli non erano né molto ricci né completamente lisci, ma moderatamente mossi.»³

«Non ho mai toccato seta liscia o intrecciata più morbida del palmo del Messaggero di Allah صَلَّى اللهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ, né ho mai sentito un profumo più gradevole del suo».⁴

¹ Dalaail al-Nubuwwah, vol. 1, p. 309, Seerat-e-Mustafa, pp. 599 - 600

² Seerat-e-Mustafa, p. 586

³ Ṣaḥīḥ al-Bukhārī, vol. 2, p. 487, ḥadīth 3547

⁴ Ṣaḥīḥ al-Bukhārī, vol. 2, p. 489, ḥadīth 3561

Come riportato in **Shamāil al-Tirmidhi**, **al-Shifā** e altre opere, il Profeta ﷺ aveva una carnagione chiara, con sfumature di rossore/rosato. La sua pelle non era né del tutto pallida né bianca. Tracce di questa rosata si potevano intravedere sulla carnagione chiara del suo volto. Questo colore è universalmente ammirato, ma in particolare dagli arabi. È interessante notare che il colore più apprezzato in Paradiso sarà l'oro. Mettendo in relazione questi elementi, gli studiosi affermano:

Allah concesse entrambi questi colori (il rosso e l'oro) al Profeta ﷺ in questo mondo, in quanto la sua carnagione chiara presentava sfumature rosate; questa combinazione di pelle chiara e lievi sfumature rosse conferiva alla sua carnagione uno splendore radioso (simile a quello dell'oro).¹

Quando il Messaggero di Allah ﷺ era felice, il suo volto risplendeva come un frammento di luna.²

- Ka'b bin Mālik رَضِيَ اللهُ عَنْهُ

Gocce di sudore brillavano come perle sul suo volto luminoso, ed emanavano un profumo più fragrante del muschio e dell'ambra grigia.³

- Lo studioso di hadīth, 'Abd al-Mustafa A'zami رَحْمَةُ اللهِ عَلَيْهِ

D: Quanti figli e figlie aveva il Messaggero di Allah ﷺ?

R: Secondo una delle opinioni, il Profeta ﷺ ebbe 3 figli, mentre secondo un'altra ne ebbe 2. Nel *Khazā'in al-'Irfān*

¹ Al-Shamaail al-Muhammadi, p. 19, hadith 6, al-shifa, vol. 1, p. 155

² Ṣaḥīḥ al-Bukhārī, vol. 2, p. 488, hadith 3556

³ Seerat-e-Mustafa, p. 564

se ne menzionano addirittura 4. In definitiva, si tratta di una questione su cui vi sono opinioni divergenti. Nel **Tadhkirah al-Ambiyā** si afferma: «Il Messaggero di Allah, ﷺ ebbe tre figli: Qāsim, Ibrāhīm e ‘Abdullah».¹

‘Abd al-Mustafa A’zami رَحْمَةُ اللَّهِ عَلَيْهِ scrive:

La stragrande maggioranza degli storici concorda all’unanimità sul fatto che il Profeta ﷺ abbia avuto sei figli benedetti: due figli maschi, Qāsim e Ibrāhīm رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُمَا, e quattro figlie: Zaynab, Ruqayyah, Umm Kulthūm e Fātimah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُنَّ.

Tuttavia, alcuni storici sostengono che avesse un altro figlio di nome ‘Abdullah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُ, i cui titoli erano *tayyib* e *tāhir*. Secondo questa opinione, il Profeta ﷺ ebbe 7 figli benedetti: 3 figli maschi e 4 figlie.²

Tutti i figli del Profeta ﷺ nacquero dalla signora Khadijah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا, ad eccezione di Ibrāhīm, che era figlio della signora Māriyah al-Qibtiyyah.³ Tutti morirono mentre il Profeta ﷺ era ancora in vita, tranne la signora Fātimah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا. Lei morì sei mesi dopo che il Profeta ﷺ lasciò questo mondo.⁴

D: Le nobili mogli del Profeta ﷺ sono anche chiamate “madri dei credenti”; quali sono i loro nomi?

R: Esistono opinioni diverse riguardo al numero delle mogli del Profeta ﷺ. Tutte le fonti concordano sul fatto che

¹ Tazkirah al-Ambiyā, p. 827

² Seerat-e-Mustafa, p. 687

³ Sharh al-Zurqaani, vol. 4, p. 316

⁴ Tafsīr al-Qurtubi, paragrafo 22, Sura al-Ahzaab, versetto 59, Juz 14, vol. 7, p. 179. Al-Muwahib al-Ladunniya, vol. 1, p. 395

fossero almeno 11.

Sei di loro provenivano dalla tribù dei Quraysh: Khadījah, ‘Āishah, Hafsa, Umm Habībah, Umm Salamah e Sawdah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُنَّ.

4 di loro provenivano da altre tribù arabe: Zaynab bint Jahsh, Maymūnah, Zaynab bint Khuzaymah e Juwayriyah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهُنَّ.

Una delle stimate mogli, Safiyah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا era una non araba appartenente ai Bani Isrāīl.¹

D: Durante il suo hajj d’addio (*hajjah al-wadā’*), con quali parole il Profeta صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ insegnò alle persone il concetto di uguaglianza?

R: In un storico sermone pronunciato durante il suo hajj d’addio, il Profeta صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ affrontò questioni quali il nepotismo, l’orgoglio per il proprio lignaggio familiare, il fanatismo, il razzismo e il pregiudizio, condannandoli apertamente ed eliminandoli definitivamente.

Il suo sermone era incentrato sull’importanza dell’uguaglianza, e menzionò i seguenti principi fondamentali:

O gente! In verità il vostro Signore è Uno, e in verità il vostro padre (Adamo عَلَيْهِ السَّلَام) è uno. Ascoltatemi con attenzione! Nessun arabo è superiore a un non arabo, né un non arabo a un arabo. Nessun bianco è superiore a un nero, né un nero a un bianco, se non per la pietà.²

D: Quante volte il Profeta صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَآلِهِ وَسَلَّمَ compì l’hajj e l’umrah?

¹ Al-Muwahib al-Ladunniya, vol. 1, pp. 401 - 402

² Musnad dell’Imam Ahmad, vol. 9, p. 127, hadith 23548, Seerat-e-Mustafa, p. 529

R: Dopo essersi trasferito a Madina, il Profeta ﷺ compì l'hajj una volta e l'umrah quattro volte.¹

D: Quale consiglio diede il Profeta ﷺ durante la sua ultima malattia?

R: La madre dei credenti, la signora Umm Salamah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا narra:

Il Profeta ﷺ diceva questo durante la sua ultima malattia (in cui lasciò questo mondo): «Continuate a offrire la salāh con costanza e prendetevi cura della vostra gente».²

D: Qual era lo stato di salute del Profeta durante la sua ultima malattia?

R: Nell'undicesimo anno dopo l'Egira, il 20 o il 22 di Safar, l'Ultimo Profeta di Allah ﷺ si recò a Jannat al-Baqi' a tarda notte. Al suo ritorno, iniziò a sentirsi male. Il malessere si aggravò nel corso di diversi giorni.³ Dopo aver chiesto il permesso alle sue nobili mogli, rimase quindi nella casa della signora 'Āishah رَضِيَ اللَّهُ عَنْهَا.⁴

Il Messaggero di Allah ﷺ lasciò questo mondo il lunedì, nel mese di Rabi' *al-awwal*. Secondo fonti diffuse, il giorno esatto era il 12, nell'anno 11 dell'Egira.⁵

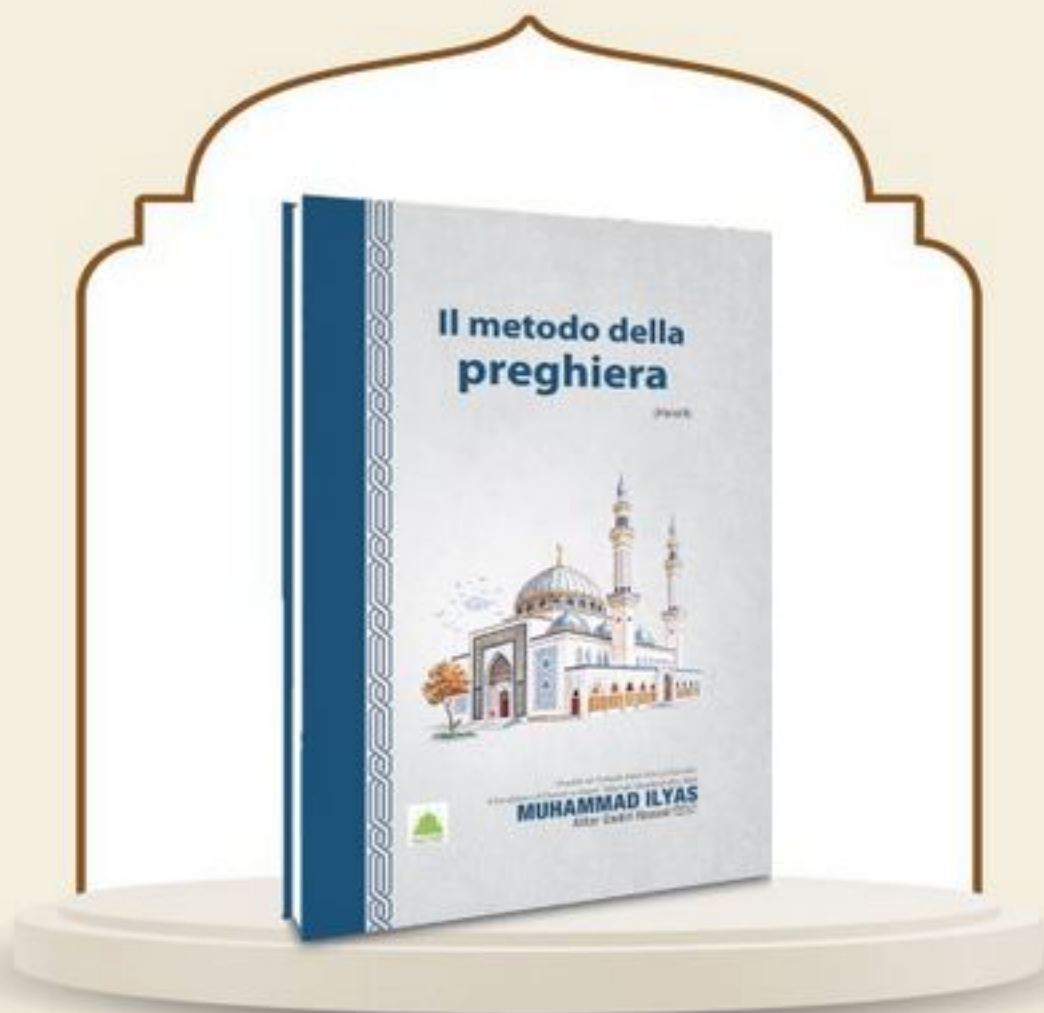
¹ Ṣaḥīḥ Muslim, p. 504, hadith 3034

² Sunan Ibn Mājah, vol. 2, p. 282, hadith 1625

³ Subul al-Huda wa al-Rashad, vol. 12, p. 233, Seerat-e-Mustafa, p. 542

⁴ Sharh al-Zurqaani, vol. 12, p. 83

⁵ Tabaqat Ibn Sa'd, vol. 2, p. 209, Fatāwā Razawīyah, vol. 26, p. 416



**Maktaba Tul Madina 78 Bordesley Green Road,
Bordesley Green, Birmingham, B9 4TA**

🌐 www.maktabatulmadina.net ☎ +44 (0)7377 92 25 26

✉ info@maktabatulmadina.net